

VIZZOLO ■ QUASI TERMINATI I LAVORI PER IL "BY PASS" STRADALE CHE SCAVALCHERÀ LA **TANGENZIALE EST ESTERNA**: DAL FINE SETTIMANA LA VARIANTE ATTUALE ANDRÀ IN PENSIONE LASCIANDO POSTO AL TRACCIATO DEFINITIVO

Aprirà venerdì la "nuova" via Emilia

È ormai alle battute finali il cavalcavia progettato per superare la **Tem**: mancano soltanto due rotonde che però verranno ultimate entro il mese di maggio

EMANUELE DOLCINI

Venerdì 6 marzo aprirà il nuovo tratto di via Emilia fra Vizzolo Predabissi e Sordio: quasi conclusi i lavori per lo spostamento della statale 9, una modifica stradale resa necessaria dalla tangenziale esterna di Milano. L'arco del viadotto, che porta la statale sopra l'autostrada, si eleva nella zona sud del territorio di Vizzolo al confine con i comuni di Sordio e San Zenone al Lambro.

Con l'entrata in servizio del nuovo ponte verrà smantellata quindi la corsia provvisoria utilizzata da novembre scorso come variante della via Emilia. Tutto il traffico da venerdì prossimo correrà la sede normale, che a questo punto corrisponde con il percorso in rilevato sopra la **Tem**. La scelta di portare la statale 9 a superare l'autostrada è dettata dalla traiettoria della tangenziale nel suo arrivo dentro il territorio comunale di Vizzolo.

La nuova tangenziale, che da un punto di vista tecnico ha il nome di A58, nasce in rilevato, sospesa su pilastri, sulla sponda destra del Lambro in comune di Cerro al Lambro.

Il profilo in quota prosegue fino all'attraversamento del fiume, poi necessariamente si abbatte per permettere l'accesso alla tangenziale attraverso il primo casello, quello di Vizzolo. Quindi l'auto-

strada, abbassandosi, va ad intersecare ortogonalmente la via Emilia, imponendo una soluzione che per forza di cose non può avvenire a raso, a livello terreno. È quindi la statale a scavalcare la tangenziale in arrivo dal Lambro, con un «balzo» di parecchie decine di metri che culmina nel ponte sopra le sei corsie **Tem**. Il ponte in qualche misura viene a costituire anche l'unico osservatorio panoramico, per così dire, su tutta la zona circostante permettendo la visuale sia dal lato del Lambro, con l'ex discarica chiusa di Montebuono, sia sull'area interclusa fra Vizzolo, Sordio e Casalmajocco.

Qui, secondo le convenzioni stabilite fra le amministrazioni comunali e il gruppo Tangenziali Esterne, dovrà essere restituita alla fruizione naturalistica la cava di prestito di Vizzolo, nell'angolo di territorio più vicino a Sordio e Casalmajocco.

Per vedere il «laghetto» ex cava quindi il punto migliore sarà il ponte della via Emilia. Il viadotto deve essere supportato da altre due modifiche alla viabilità locale appena iniziate: la rotonda di ingresso a Vizzolo (via Melegnano) e quella di smistamento per il casello, all'innesto della provinciale 204 Salerano-San Zenone sulla statale 9. I due rotonde, secondo il calendario comunicato, saranno ultimati poco prima del completamento dell'intera **Tem**, nel maggio prossimo.

OPERA MONUMENTALE Il maxi cavalcavia che costituisce il nuovo tracciato della via Emilia tra Vizzolo e Sordio

